

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo Lire 24
semestrale... 12
trimestrale... 6
mensile... 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

La inserzioni di annunci, articoli, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorgi, N. 10.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi N. 10 — Numeri separati si vendono all'incolla e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. — Via Ducale Masia — Un anno cent. 10, arretrato cent. 20

Note amministrative.

VII.

Nelle poche parole ai Consiglieri, alla vigilia della Sessione, abbiamo espresso il desiderio che si allargasse il numero dei partecipanti a certi incarichi ed uffici nelle Commissioni, specie nei Consigli amministrativi degli Istituti Pii ed educativi. Ma, tranne col supplire ai Consiglieri testè defunti, nulla fecesi in questo senso. Cosicché quattro o cinque cittadini appariranno sempre aggravati da molteplicità d'incarichi; mentre a tanti altri non si è mai pensato. E se di questi noi compilassimo l'elenco, vedremmo chiaro come anche in Udine sarebbe possibile un'equa ripartizione di forze per servizio della cosa pubblica.

Ma per ciò conseguire, converrebbe rinunciare a pregiudizii e ad antipatie, e lasciar da parte, trattandosi d'amministrazione, le fissioni della Politica. E dovremmo, invece, curare che non si creassero *Consorterie* di gente vana, che tira su i propri amici per averne un altro giorno in ricambio l'adesione compiacente.

Osserviamo, è vero, che certe Commissioni non istanno se non sulla carta e non funzionano quasi mai, o soltanto uno dei membri di esse lavora per Collegi; così la *Commissione d'Ornato* ad esempio, mentre un'altra Commissione, quella detta *civica degli Studi*, in qualche anno venne convocata appena due volte. Ma v' hanno Commissioni, il cui compito è penoso, specie quella per la ricchezza mobile. Però se le cariche fossero meglio distribuite, un cittadino che ne abbia una sola, vorrebbe essere utile. Laddove quelli che ne tengono tante, e dovrebbero essere perpetuamente in seduta, finiranno col non curarsene, salvo sempre poche eccezioni lodevoli.

Soprattutto insistiamo perchè ad amministrare Istituti sotto il patronato del Municipio, non si scelgano tutti i membri, o quasi tutti, tra i Consiglieri del Comune; mentre troviamo conveniente che uno di essi ci sia, affinché quel patronato si renda efficace. La ragione è chiarissima, non essendo lodevole che gli amministratori d'un Istituito abbiano poi, come Consiglieri del Comune, ad approvare l'opera propria, o, per affetto all'Istituto, a compiacere ad aggravj sul bilancio comunale.

Ma se nella ultima Sessione del Consiglio non si badò nemmeno a ciò,

s'ebbe in essa a deplorare peggior *statura amministrativa*. Alludiamo ad una specie di sdegnoso ripicco della Congregazione di Carità contro i deliberati della Civica Rappresentanza.

Cos'è questo? Perché la Giunta ed il Consiglio usano del proprio diritto, o perchè le proposte della Congregazione non sono integralmente accettate, essa manda dimissioni collettive? Or chi non vede come con simile atto mancasi ad ogni convenienza verso il Sindaco, la Giunta e la Rappresentanza elettiva? Chi non vede come sia puerile il dimostrarsi tanto *permalosi*, sino a dimenticare lo scopo massimo per cui esiste una Congregazione di Carità in ciascuna Comune? Difatti di confronto all'amministrazione del *patrimonio dei poveri*, è ben lieve cosa la proposta dei nomi di alcuni giovani, i cui studi aiutare coi proventi d'un Legato di dama benefica!

Noi, in precedenza alla Sessione del Consiglio, non abbiamo pronunciato verbo su questo argomento. Ma se avessimo espresso un *parere*, questo sarebbe stato in conformità a quello della Giunta, non riguardo l'intera lista perchè non conosciamo i titoli degli aspiranti al beneficio, bensì riguardo al punto su cui nacque la controversia.

Bisogna rispettare le intenzioni dei benefattori del povero, sia mediante donazioni o Legati, altrimenti si avrebbe il danno di vedere con gli anni isterilita la fonte della beneficenza... e dai nostri democratici c'è poco a sperare. Poi ci ricordiamo benissimo il testo del Legato; ed invece di maravigliarci, che dopo tanti anni siasi domandato su di esso Legato un modesto sussidio per una specie d'istruzione cui, come a prima voce di sua coscienza, la testatrice lo destinava, ci maravigliamo anzi che non sia stato chiesto più volte in passato. Ma questo non è il punto che ci fece peggior *impressione*: bensì l'abbiamo ricevuta dalle dimissioni collettive del Presidente e dei membri della Congregazione di Carità. Così, dietro questo esempio, un altro giorno Sindaco, Giunta e Consiglio dovrebbero obbedire ad ogni *parere* della Commissione d'Ornato, di quella di Sanità, di quella per gli Studi, e anche della *Commissione delle Corse*! Ed in caso diverso, poveranno le *dimissioni in massa*!

Riguardo il chierico beneficiato coi proventi del Legato Bartolini, noi non sappiamo se egli potrà diventare il *prete Pero* dei Giusti; ma comprendiamo bene che il Sindaco e la Giunta si atteneranno alla giusta interpretazione

del Legato, e riconobbero poi anche certe convenienze speciali, su cui sarebbe a farsi lungo discorso.

Nelle poche parole ai Consiglieri, noi avevamo raccomandato di lasciar a casa la Politica, dovendosi decidere su negozi amministrativi. Ma non avremmo mai sognato di vederla infiltrata persino all'Ufficio della Congregazione di Carità!

La suaccennata *statura della rinuncia collettiva*, non accettata dal Consiglio, provocò vivaci polemiche sul *Foglio clericale*. Di più, certi pretesti tirati in campo dai fautori del diniego, sconfitti da lieve maggioranza, fecero capire quanto egli abbiano idee confuse circa la validità delle testimonianze sul merito de' giovani aspiranti al contrastato sussidio.

Potrebbero soggiungere ben altro; ma, avendo prevalso il partito conforme ad equità, ed essendosi scongiurato, come crediamo, il cenitato scandalo, non aggiungeremo altro sull'argomento.

G.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 27 — Pres. FARINI.

Si continua la discussione intorno alle modificazioni di alcune disposizioni del codice di procedura penale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 — Pres. BIANCHERI

Chimirri, all'interpellanza di Vacchelli presentata ieri e chiedente se e quando il governo intenda presentare il progetto con cui favorisce l'istituzione delle pensioni per la vecchiaia in favore dei contadini e operai; risponde che ha già preso in serio esame il gravissimo argomento, che gli studi però non sono ancora maturi; non può quindi prendere impegni precisi quanto alla data della presentazione della legge, ma continuerà con amore gli studi medesimi per concretare delle idee che possano avere pratica applicazione.

Imbriani chiede d'interpellare il governo sulla condotta del generale Baldissera che si è reso confesso di omicidi per mandato (*impressione, interruzioni*).

Biancheri: Presenti le interpellanze scritte, non è questo il modo di annunciarle.

Imbriani: In casi gravi come questo spetta al Parlamento di giudicare.

Biancheri: Sì, è vero; ma sempre osservando le disposizioni del regolamento.

Imbriani si decide a presentare l'interpellanza scritta ed allora il presidente annuncia che con essa vuol conoscere quali misure ha prese il Governo contro il generale Baldissera, reo confesso di omicidi per mandato.

Di Rudini prega Imbriani di soprassedere alla sua interpellanza fino a quando sia esaurito il processo di Massaua. Il governo, che conosce i fatti e i

suo doveri, non potrebbe accettare l'interpellanza qualora il proponente vi insistesse.

Imbriani non può consentire alla domanda del presidente del Consiglio; il generale Baldissera, facendo la sua confessione dinanzi al tribunale di Massaua, mostrò di essere persuaso della sua impunità pur avendo commesso atti che ci disonorano dinanzi l'Europa. (*Rumori, denegazioni*).

Certo, qui non si tratta di fare inchieste, né dei risultati di esse; c'è un reo confesso. Ripete che si trova compromesso in questo affare l'onore dell'Italia ufficiale (*nuove denegazioni e proteste*).

Imbriani con forza: Sì, l'onore dell'Italia ufficiale! (*impressione*). Propone quindi che si sospenda il processo di Massaua.

Di Rudini non intende assolutamente che possa sollevarsi il menomo dubbio sulla giustizia del paese; non può quindi accettare né l'interpellanza, né la proposta d'Imbriani.

La Camera approva la proposta del presidente del Consiglio e la interpellanza Imbriani è quindi respinta.

Nicotera, rispondendo ad una interrogazione di Minelli, dichiara che sta studiando il progetto sull'infanzia abbandonata e Minelli prende atto della dichiarazione. Svolgonsi altre interrogazioni.

Sandonato ricorda, compiacendosene, che oggi ricorre il vigesimo anniversario dell'apertura del Parlamento italiano in Roma.

Il presidente ringrazia Di Sandonato del patriottico ricordo, facendo voti per la prosperità della patria.

Chimirri presenta due decreti per ritirare due progetti, uno relativo al marchio obbligatorio, l'altro relativo alla spesa per due serie di prototipi del metro e del chilogramma di platino iridiato.

Riprendesi la discussione del progetto sugli organici, stipendi e tasse per gli istituti di istruzione secondaria e classica. E se ne approvano gli articoli.

Senza discussione approvansi il progetto relativo all'esecuzione dell'accordo fra l'Italia e l'Egitto per una nuova proroga quinquennale dei tribunali della riforma.

Una nuova Venezia.

Da Santa Catharina (Brasile) giunge la seguente notizia:

Il signor Michele Napoli pagò al tesoro dello Stato una cospicua somma per l'acquisto di 30 mila ettari di terreno che la Compagnia Metropolitana comperò per fondare una colonia che si chiamerà «Nuova Venezia».

I lavori cominciarono nel mese di gennaio scorso e già furono eseguiti 30 chilometri di strade vicinali; 6 mila lotti di terra son marcati e misurati, 24 chilometri di strade carrozzabili, la cui larghezza è di 10 metri e grandi baracconi per alloggiare 2,400 persone.

Nella sede della colonia sonvi 4 case, una segheria, un molino, e già vi abitano 600 italiani scelti da speciali agenti.

Infine si attivano i lavori per poter in breve collocarvi 4 mila famiglie.

Ed ecco che fra qualche anno avremo i veneziani d'America!

sire a tempo quando rincasava, affinché il colloquio della figlia non fosse inopportuno disturbato?

Quel buon padre udì l'orologio della Torre suonar l'ora fissata per l'abboccamento con Abul. Il tempo urgeva: tanti avvoltoi potevano aggirarsi d'attorno a quella preda, intorno alla nave smirniota.

Andiamo, prendi il tuo velo e vieni a fare meco una passeggiata... La freschezza della sera ti farà bene, e parleremo più tranquillamente.

Mattea obbedì.

Dove conduci questa figlia sciagurata? — urlò donna Loredana, piantandosi loro dinanzi, nel momento che uscivano dal fondaco, le mani sui fianchi, sgridando la figliuola con lo sguardo.

Ci recheremo a vedere la principessa — rispose il marito.

La donna li lasciò passare.

Non avevano fatti dieci passi quando incontrarono Abul ed il suo interprete, i quali venivano loro incontro.

Andiamo fino alla Giudecca. — loro disse il mercante. — Mia moglie è ammalata in casa, e in gondola avremo più agio di discorrere d'affari.

Timoteo sorrise, comprendendo essergli riuscito benissimo il colpo meditato per trarre il vecchio interessato a far quanto voleva.

Non si scherza con l'amore!

In America bisogna pensarci seriamente prima di fare una promessa di matrimonio.

Ne volete una prova? La signora Matilde Partidge, vedova, e con settanta inverni sugli omeri, ha fatto condannare a 800 dollari (4000 franchi) per danni e interessi un vecchio e ricco negoziante di Nuova York, A. Foyce, che non aveva mantenuto la parola datale di sposarla.

Settant'anni e vedova! A quanto, i magistrati di Nuova York, avrebbero condannato il disgraziato Foyce, se si fosse trattato di una giovinetta?

Sempre dell'accordo scritto fra Russia e Francia. - Il viaggio circolare di Giers.

Un dispaccio da Berlino ci informa che il cancelliere russo è partito l'altra notte per Pietroburgo prendendo la via di Koenigsberg. Il suo viaggio nelle due capitali francese e tedesca, continua ad essere oggetto dei più vivi commenti. Secondo i telegrammi rimessici in questi giorni dall'Agenzia Stefani, il ministro Ribot rifiutò di rispondere a qualunque interpellanza diretta a far sapere se esista o non esista un accordo scritto tra la Russia e la Francia. Naturalmente chi tace dice nulla; ma in questo caso quel rifiuto lascia addito a sospettare che qualche cosa di scritto ci sia nonostante il linguaggio della Stampa francese, inteso a stornare l'attenzione del pubblico.

E l'*Indépendance Belge*, giornale bene informato delle cose di Francia, afferma che la conseguenza certa dei colloqui fra Giers, Ribot e Freycinet fu un trattato scritto d'alleanza, i cui particolari sarebbero stati fissati a Parigi.

In realtà non si capirebbe il viaggio circolare compiuto ieri dal Giers, con tappe a Monza, a Parigi, a Berlino, se non avesse avuto per iscopo di scandagliare le tendenze dei vari Gabinetti e di dare più stabili basi all'accordo franco-russo iniziato a Cronstadt.

Perché non bisogna dimenticare che, se da una parte la Francia, accortasi troppo tardi dell'isolamento in cui s'è ridotta, si affanna a farsi un sicuro amico e alleato nello tsar, questo, con la fame che travaglia il suo gran popolo e col gran bisogno di denaro in cui versa, non è meno interessato a vincolare a sé la Repubblica. Il connubio è ibrido, ma serve a interessi reciproci.

Aggiungasi le questioni speciali che sono all'ordine del giorno della diplomazia: i Balcani e l'occupazione dell'Egitto, questioni alle quali sono rispettivamente interessate la Russia e la Francia contro l'Austria e l'Inghilterra. Niuna meraviglia adunque se i due Governi sono venuti nella deliberazione di fare un trattato scritto per qualunque evento e magari anche per un caso di guerra.

Nel mondo diplomatico delle capitali estere vi è qualche apprensione, e si crede per fermo che il Giers, di ritorno da Parigi, abbia realmente portato seco qualche accordo scritto, sopra la cui natura si conserva, naturalmente, un

Mattea, forte sorpresa e diffidente senza poter essa medesima spiegarsene la ragione, sedette sola soletta a bordo della gondola e si ravvolse nella sua mantiglia di seta nera.

Abul, che nulla assolutamente sapeva di quanto succedeva intorno a lei e per sua causa, si pose a fumare all'estremità, col far maestoso e grave di un uomo superiore il quale è convinto di compiere un grande atto. Era un vero turco, solenne, enfatico e bello, sia che egli si prosternasse in una moschea, sia che egli si levasse le babbucce per distendersi sul sofà.

Ser Giacomo, reputando sè il più furbo di tutti, gli testimoniava profondo rispetto e devozione collo sguardo e cogli atti, non potendo colla parola; ma ogni qualvolta l'occhio suo fermavasi sulla figlia, un sentimento di rimorso l'agitava.

Guardalo ancora oggi — così egli fa sè le rivolgeva la parola, vedendo i grandi occhi neri brillare, umidi di pianto, al di sotto del velo, fissandosi su Abul. — Guardalo ancora oggi... Va, sii bella, e fagli sopporre che tu l'ami. Quando avrò la seta, tu rientrerai nella tua gabbia e la chiave starà nelle mie ta che...

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 12

TUTTO È BENE QUEL CHE FINISCE IN BENE.

NOVELLA.

— Adesso ci casca! — pensava Ser Giacomo.

Ma la fanciulla, vinta la prima commozione, con tono fermo così disse:

— Papà... Io sono prigioniera, in questa casa, oppressa, schiava, come è più che non lo si possa essere nei paesi più barbari. Non mi dolgo di voi; voi siete stato sempre buono per me, sempre buono... Ma voi non mi potete difendere. Andrò in Turchia, ma non sarò la moglie e né l'amante di un uomo che abbia con sé venti donne: gli sarò serva od amica com'egli vorrà. Se no, s'egli mi amerà, dovrà anche sposarmi e manderà via le altre; e se mi terrà come serva, mi darà da mangiare e non mi batterà.

— Batterti! batterti!... Ma per Cristo! qui nessuno ti batte! — Mattea non rispose; ma tale silenzio era più eloquente d'ogni parola. Ser

Giacomo n'ebbe la lingua paralizzata.

Stettero qualche tempo muti — l'uno pensando a ciò che poteva soggiungere per vincere quella testa, per indurirla a fare ciò che volevano i suoi genitori, ciò che l'onor suo richiedeva; l'altra nel silenzio procurando raccogliere tutte le sue forze per non lasciarsi trascinare all'indietro, poichè ormai il passo più difficile era fatto.

Convegno che hai ricevuto qualche dispiacere — riprese finalmente il vecchio. — Ma senti: la santola ti condurrà in campagna. Ciò servirà per distrarti. Nessuno ti tormenterà più, e tu dimenticherai questo turco... Vediamo; vien qua, me lo devi promettere...

— No, papà. Io non posso promettervelo. Non dipende da me il dimenticarlo, perchè, credetemi, il mio amore per lui non è un capriccio; ma è forte, spontaneo nel mio cuore... senza ch'io volessi; anzi, non mi sono accorta che troppo tardi. Ma vi assicuro che non sarò sua giammai se egli di parl amore non mi ricambia.

— Bene, pazzarella: son le solite cose di volastre ragazze — fe' Sor Giacomo ridendo. — Amoreucci dai quali guarite... Perchè, vedi, puoi credermi proprio ch'egli non ha verun sentimento d'amore per te...

— Che ne sapete voi, papà? — lo

interrompe la ragazza piccata per un sentimento d'amor proprio innato nelle donne.

Questa domanda sorprese ed impaurì Sor Giacomo. Che si fossero intesi? ch'egli davvero l'amasse e l'avesse sedotta con l'arte di quel greco maligno, sì che nulla ormai potesse impedire la perdita della sua figliuola, dell'unica sua figlia?...

Ma nel colmo della sua disperazione, ecco un altro pensiero — piccino piccino sulle prime, poscia ognor più forte e dominante — venne a distrarlo: due mila zecchini, la nave smirniota, la seta bianca gli ritornarono alla mente... e penetrarono nel suo cuore, s'è permesso così esprimersi, la seta bianca mandando quasi dei raggi luminosi che rischiavano quella buja situazione. Io già non pretendo sapere qual filo misterioso unisse l'amor del guadagno coll'amore paterno: gli arcani del cuore son tanti e così indecifrabili che rinuncio addirittura a spiegarli; ma fatto sta che ser Giacomo si riprometteva di studiare quali sentimenti nutrisse Abul per sua figlia, e di avvantaggiarsene, al caso, lasciandogli sperare ch'egli non contrasterebbe al loro vicendevole amore...

Vi sono tanti mezzi onesti di mercanteggiare l'onore della prole! Non ha forse il Giusti cantato le glorie di quella mamma educatrice la quale sapeva to-

Per un tremendissimo Achille.

Tanto tuonò che piove. Lo scherzo scritto per una caduta dalla giostra o che non aveva ombra di offesa per lo scherzoso, ha messo a rumore il campo degli Achei.

La più interessata di tutte affidò i propri interessi ad uno studente il quale, a sua volta, camuffato da parente dell'interessata, dai fortini del Giornale di Udine s'ingegnò di tirare a mitraglia contro il sottoscritto.

Però, palpatomi bene la testa, sento che la è ben salda ancora sul busto e anch'io metto in azione la mia piccola batteria.

Chiesto scusa alle maestrine se le ho un poco seccate e assicurato il babbo dell'interessata, mio carissimo amico, che la sua figliuola non si è fatta alcun male e continua anzi a studiare col miglior impegno, mi accorgo che il pseudo parente, per rilevare le mie sciocchezze, ne dice di peggiori.

Che c'entrano anzi tutto certi saggi di carmi da lui non compresi — o il saggio di prosa mandata al Giornale di Udine mi spiega questa sua ottusità di comprendonio — colle minchionerie mitologiche del mio scherzo? Si rivolge proprio al giornale che per quei certi saggi, da lui non compresi, ebbe lodi anche troppo gentili!

L'assicuro che io dò sfogo al mio sentimentalismo quando mi pare e mi piace, senza bisogno dei suoi consigli o paura delle sue minacce: anzi il suo spirito di fanteria cavalleresca merita un'alcaica davvero e gliela sto preparando col fiocchetto — in modo però che la possa capire — nel giorno in cui spingerà di nuovo fuori di stalla il buccafalo di don Chisciotte.

Dissi, da principio che lo scherzo non aveva ombra di offesa, e soggiungo che se vuol capire perchè io mi sia impacciato in questa faccenda, il perchè di quella forma data allo scherzo, e il buon effetto ottenuto, sono disposti a spiegarglielo; ma a quattro occhi. Quanto alle minchionerie mitologiche, le chiama strampalate forse perchè non ha letto i classici o non li ha capiti. E chi capisce niente, anche se travestito da gradasso farà sempre la magra figura del ciurullo.

Quello degli occhiali.

Atti della Giunta prov. amm.

Seduta del 26 — 11 — 91.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Pinzano riguardante transazione coll'ex Esattore Costantini.

Idem di Forni Avoltri riguardante transazione di lite contro un privato per fitti.

Idem di Sedegliano relativa alla concessione di attraversare con sifone la strada comunale.

Idem di Udine concernente autorizzazione a presentare ricorso in Cassazione in confronto di un privato.

Idem di Fontanafredda riguardante concessione di indennizzo alle guardie campestri per comparse innanzi ai Tribunali.

Idem di Raccolana e Forni di Sotto relativa a concessione di piante.

Idem di Cormons concernente anticipo di affitti al proprietario delle scuole di Povoletto.

Idem di Moggio relativa a concessione di combustibili.

Idem di Prencico riguardante taglio ed utilizzazione di un bosco.

Approvò la delibera del Consiglio amministrativo dell'ospedale di Sacile concernente transazione per fitti e lavori con un privato.

Idem della Casa delle Derelitte riguardante affrancazione di corrispondenze perpetue, nonché altra concernente autorizzazione a stare in giudizio contro ditte debtrici di canoni livellari.

Non approvò la deliberazione dell'amministrazione dell'Istituto Tomadini di Udine riguardante concessione a mutuo di L. 50000 ad un privato, ed invitò l'Amministrazione stessa ad investire i capitali disponibili in titoli del debito pubblico.

Non approvò la delibera del Consiglio amministrativo dell'Ospedale Civile riguardante rinnovazione del contratto per le forniture dei medicinali a trattativa privata.

Accolse un ricorso contro le elezioni amministrative in Comune di Grimacco ed annullò le elezioni suppletive del 26 luglio 1891.

Approvò il regolamento per le guardie campestri del Comune di Camino di Codroipo.

Emise una decisione in materia di spedalità.

Teatro Minerva.

Nel nuovo lavoro del m.o De Suppè: *In cerca di felicità*, abbiamo una musica, varia, graziosa e finalmente elaborata.

Ieri sera gli artisti della Compagnia Stravolo gareggiarono tutti per far risaltare nel miglior modo possibile le bellezze della musica, e ci riuscirono a meraviglia.

Sfarzosa e svariatissima la messa in scena.

L'opera fu concertata e diretta con molta cura e intelligenza dall'egregio m.o Ettore Mariotti.

Questa sera seconda rappresentazione dell'operetta: *In cerca di felicità*.

Causa Bisutti - Chiusi.

Ci informano che la Corte di Cassazione di Firenze ha respinto il ricorso presentato dal farmacista Chiusi Giuseppe di Tricesimo contro la sentenza della Corte di Appello di Venezia la quale riconosceva nel signor Bisutti Giuseppe il diritto di aprire in Tricesimo stesso una nuova farmacia, nel mentre il Tribunale di Udine cotale facoltà non gli riconosceva senza l'autorizzazione dell'autorità amministrativa.

La sentenza della Corte di Cassazione è molto importante per tutto il ceto farmaceutico ed era attesa in Città e Provincia: massime in Città dove si aspettava l'esito del ricorso presentato dal Chiusi per vedere se dovevasi tentare lite per una nuova farmacia che verrà aperta in via Poscolle sull'angolo con via del Sale.

Quella sentenza consacra la libertà assoluta, per tutte le Province venete, di aprir farmacie.

La giurisprudenza delle altre Corti è oscillante: la Corte di Cassazione di Roma ha pronunciato in due modi diversi, per esempio! E' deplorabile che non siasi badato, nel formulare la legge, a chiarirla in modo che liti dispendiose ed acris fossero impossibili.

Il Bisutti era patrocinato dall'avv. Billia, il Chiusi dall'avv. Schiavi.

Circo equestre Zavatta.

Questa sera, alle ore 8, grande rappresentazione.

La mancanza di spazio

ci costringe a rimandare a lunedì alcune corrispondenze dalla Provincia e il resoconto della seduta consigliare di ieri alla Camera di Commercio.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda militare eseguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia
2. Rimembranza. Atto I. «Un ballo in maschera»
3. Valtzer «Zimbelle»
4. Scena e Cavatina «Macbeth»
5. Pott-Pourry «Fra Diavolo»
6. Polka

Il «Chronos» 1892

ch'è il migliore Almanacco cromotipografico - profumato disinfettante, della Ditta A. Migone e C. di Milano, specialista in genere di profumerie, potrebbe essere un bel regalotto per capo d'anno. Anche i giovani dei Caffè e dei Barbieri-Parrucchieri potrebbero offrirlo ai propri avventori.

Posta economica.

Ad un signore di Sacile, che ci ha scritto l'altro ieri e anche telegrafato, dobbiamo dire che siamo concordi con lui riguardo la convenienza di non continuare certa polemica. Quindi le lire due in francobolli, con cui intendeva pagare venti copie, sono a sua disposizione.

Un altro Veterano

morto all'Ospedale.

Ieri cessava di vivere al nostro Ospedale Giovanni del Negro, cantiniere un tempo dell'albergo *Croce di Savoia*.

Il Del Negro, nativo di Bertiole, fu all'assedio di Osoppo nel 1848, aggregato alla fanteria. Affezionato alla causa della libertà della patria, dopo la capitolazione del forte, reduce in paese e riveduti gli amati suoi genitori: non pose tempo di mezzo, e subito partì, e si ridusse in Venezia, che ancora festeggiava la vittoria della sortita di Mestre.

Era giunto nel momento che si stava formandosi la legione Friulana, nella quale il Del Negro si arruolò nella III Compagnia, e come soldato coraggioso e disciplinato, nei vari fatti d'armi accaduti in quell'assedio, si distinse.

Fu uomo leale, buono; ottimo capo di famiglia.

Così vanno quella moltitudine di popolani, che formarono i primi nuclei delle milizie italiane contro lo straniero!

La futura generazione.

Avete mai avvertito quelle più o meno lunghe file di fanciulli e fanciulle che vengono condotti a passeggio per le vie della città o da una monaca, o da un maestro comunale, ecc.? Avete osservato la faccia, l'andamento, la costituzione di quei piccoli esseri che un giorno saranno gli attori principali sulla scena di questo mondo? Oh che miseria? Oh che povertà? Che facce scialbe, sparute, che andamento macilente; appena ogni cinque o sei trovi uno che abbia il vermiglio sulla faccia, che sia forte e robusto da promettere qualche cosa. Lasciamo stare i perchè, che troppi sarebbero. Prendiamo il fatto com'è; sono la scrofula, l'anemia, il rachitismo, ecc. Non si potrebbe in qualche modo migliorare la sorte di questi infelici? Si che si potrebbe! Rinforsateli, rinvigoriteli, infondete in essi la vita con cibi ottimi, con ottimi vini e soprattutto poneteli giornalmente sotto la cura dell'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal Dott. Mazzolini di Roma e li vedrete risorgere in un colpo d'occhio e quasi trasformarsi la loro natura. Questa mirabile acqua ferruginosa ricostituente, che è a base di fosfato solubile di ferro e calce, si vende

in bottiglie a L. 1.50. Spedire in più cent. 70 per pacco postale che può contenere 4 bottiglie.

Dopo di noi in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia DOTTNER, alla Gross di Maita, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste farmacia FRENDINI, farmacia PIZZONITI.

Società Veterani e Reduci.

I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del veterano socio effettivo.

Del Negro Giovanni

che avranno luogo oggi, sabato 28 novembre, alle ore 4 1/2 pom. partendo dal Civico Ospedale.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Provincia di Udine — Distretto di Tolmezzo.

Comune di Zuglio.

A tutto il giorno 20 dicembre prossimo venturo viene aperto il concorso al posto di Segretario di questo Municipio, cui va annesso lo stipendio di L. 1000.— esenti da tassa di ricchezza mobile.

Le istanze, corredate dai prescritti documenti, dovranno venir presentate entro il suicidato termine; la nomina sarà fatta per un biennio, e l'eletto assumerà l'ufficio col 1.º gennaio 1892.

Dall'Ufficio Municipale, Zuglio, il 20 novembre 1891.

Il Sindaco G. Goriati.

N. 940

Comune di Palazzolo dello Stella.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di Segretario comunale con l'annuo stipendio di L. 1200. Le istanze d'aspiri, corredate a legge, ed il certificato dell'ultimo servizio reso in una pubblica amministrazione, dovranno prodursi nel corrente mese e l'eletto assumerà l'ufficio il primo gennaio 1892.

Palazzolo, 9 novembre 1891.

Il Sindaco G. B. Fantini.

Gazzettino Commerciale.

Bovini.

(Rivista settimanale).

Udine, 27 novembre.

Al mercato di S. Caterina, tenutosi nel nostro giardino grande nei giorni 24, 25 e 26, il concorso è stato scarso in causa del cattivissimo tempo avuto. Peccato poichè questo sarebbe stato il migliore dei mercati dell'anno.

Gli affari furono numerosi, relativamente agli animali portati in vendita, ed i prezzi per conseguenza segnarono sostegno. Se le domande continuavano così numerose, avremo certo degli aumenti di prezzo in tutte le qualità degli animali.

I buoi vennero quotati per ogni pajo da L. 550 a 1300 secondo al merito, le vacche per ognuna da L. 90 a 400 e vitelli sopra l'anno da L. 110 a 300 e i vitelli sotto l'anno da lire 80 a 150.

Riguardo agli animali da macello non si ebbero variazioni nei prezzi stante le limitate domande.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto:

Buoi di L. qualità da L. 122 a 123
Vacche » » 112 » 122
Vitelli d'oltre 6 mesi » 112 » 122
» da latte » 75 » 80

Sacile, 25 novembre.

Causa la pioggia il mercato è poco provvisto d'animali. Predominano le vacche ed i vitelli presso l'anno: qualche paio di buoi da lavoro ed alcuni vitelli lattanti; in complesso pochissimi affari. Le soriane ed i buoi da carne ricercansi come il solito, pagando le prime da L. 105 a 110 al quintale peso netto, ed i secondi da L. 110 a 115.

Notizie telegrafiche.

Dichiarazioni politiche importanti.

Berlino, 22. Discutendosi il bilancio, Caprivi dichiara di essere punto stanco di esercitare le sue funzioni, e resterà al posto finchè piacerà all'imperatore. Soggiunge che nella politica estera la miglior cosa è di adoperare il linguaggio della verità e della franchezza. Il viaggio di Guglielmo a Narva produsse delle amichevoli relazioni fra i sovrani di Russia e di Germania: legati da parentela. Non vi fu materia di discussioni politiche. La stampa menò troppo scalpore circa l'intervista di Cronstadt. Le intenzioni dello czar sono oltremodo pacifiche, e l'aumentata coscienza che i francesi hanno di sé stessi, non presenta un pericolo per la Germania. Il disarmo però è impossibile. La sospensione dell'obbligo dei passaporti nell'Alsazia Lorena fu un provvedimento necessario. L'assimilazione dell'Alsazia Lorena è indubbiamente progredita, ed il miglior cemento dell'Alsazia all'impero sarà l'esercito. Quando alcune generazioni saranno passate per l'esercito, la questione dell'Alsazia Lorena sarà risolta.

Dice non esservi altra nazione che abbia tante probabilità in suo favore, nel caso d'una prossima guerra, quante

ne ha la nazione tedesca. Riguardo al concentramento delle truppe alla frontiera russa, Caprivi crede che l'Austria-Ungheria e la Germania insieme hanno maggior numero di corpi d'esercito al confine che la Russia.

Conclude: La politica tedesca è nella felice condizione di appoggiarsi sopra un esercito buono, e al caso di bisogno sopra tutta la nazione. Non vedesi però tale politica non sarebbe atta in ogni circostanza a tutelare la dignità e l'autorità della Germania.

Tristi rivelazioni.

Generali che si assumono

odiosa responsabilità.

Massaua, 27. Il Tribunale ha continuato oggi l'audizione dei testimoni. Il maresciallo dei carabinieri Avogadro dice che, in seguito agli ordini dei suoi superiori immediati, consegnava diversi detenuti agli agenti di polizia. Gli agenti non ritornarono più i detenuti.

Il generale Cossato dichiara di assumere la responsabilità della uccisione di Naib Osman. Lo fece uccidere credendolo pericoloso. Ma non avendo prove per mandarlo al Tribunale, lo fece sopprimere! Il generale Orero dice che quando tornò da Adua, Cossato gli disse di aver deciso la soppressione di Naib Osman. Egli aderì credendo che Cossato ne avesse giusti motivi. Riconosce di aver firmato la proposta di una ricompensa a Livraghi, ma solo perchè gli fu presentata da Cossato.

L'avvocato fiscale dichiara che potrebbe rinunciare allo stato del processo a sentire i testi d'accusa; siccome è però persuaso che il processo sia stato causato da odio di parte, insiste nell'audizione di essi onde chiarire i fatti maggiori di altra indole.

Luigi Montecchi, gerente responsabile.

1891 1892

Esposizione Nazionale di Palermo

Straordinarie Riduzioni Ferroviarie e Marittime

GRANDIOSE FESTE

Escursioni ai Monumenti della Sicilia.

UN NUMERO

DELLA GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO

COSTA UNA LIRA

Concorre senza altra spesa alle quattro estrazioni che avranno luogo al 31 Dicembre 1891 — 30 Aprile — 31 Agosto — 31 Dicembre 1892: vince L. 100.000 nella 1.ª estrazione può vincere altre

L. 100.000 nella 2.ª »
» 100.000 nella 3.ª »
» 200.000 nella 4.ª »

Tutte le vincite sono esenti da ritenuta per tassa od altro.

La BANCA NAZIONALE ITALIANA è depositaria dell'importo delle 30750 vincite i biglietti si vendono dalla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio valuta del Regno.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

La Banca Nazionale Italiana è depositaria dell'importo delle 30750 vincite i biglietti si vendono dalla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio valuta del Regno.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

La Banca Nazionale Italiana è depositaria dell'importo delle 30750 vincite i biglietti si vendono dalla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio valuta del Regno.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

La Banca Nazionale Italiana è depositaria dell'importo delle 30750 vincite i biglietti si vendono dalla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio valuta del Regno.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

La Banca Nazionale Italiana è depositaria dell'importo delle 30750 vincite i biglietti si vendono dalla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio valuta del Regno.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

La Banca Nazionale Italiana è depositaria dell'importo delle 30750 vincite i biglietti si vendono dalla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio valuta del Regno.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

La Banca Nazionale Italiana è depositaria dell'importo delle 30750 vincite i biglietti si vendono dalla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio valuta del Regno.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

La Banca Nazionale Italiana è depositaria dell'importo delle 30750 vincite i biglietti si vendono dalla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio valuta del Regno.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

La Banca Nazionale Italiana è depositaria dell'importo delle 30750 vincite i biglietti si vendono dalla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio valuta del Regno.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

La Banca Nazionale Italiana è depositaria dell'importo delle 30750 vincite i biglietti si vendono dalla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio valuta del Regno.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

La Banca Nazionale Italiana è depositaria dell'importo delle 30750 vincite i biglietti si vendono dalla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio valuta del Regno.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

La Banca Nazionale Italiana è depositaria dell'importo delle 30750 vincite i biglietti si vendono dalla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio valuta del Regno.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

La Banca Nazionale Italiana è depositaria dell'importo delle 30750 vincite i biglietti si vendono dalla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio valuta del Regno.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

La Banca Nazionale Italiana è depositaria dell'importo delle 30750 vincite i biglietti si vendono dalla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio valuta del Regno.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

La Banca Nazionale Italiana è depositaria dell'importo delle 30750 vincite i biglietti si vendono dalla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio valuta del Regno.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

La Banca Nazionale Italiana è depositaria dell'importo delle 30750 vincite i biglietti si vendono dalla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio valuta del Regno.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

Possessori di Cartelle

abbonatevi al

CORRIERE DI BANCA E DI BORSA

Ufficiale per la verifica di tutti i valori nazionali ed esteri

Nel Regno L. 10

Esce ogni Martedì in Milano, via San

Andrea, N. 2. Si spediscono numeri

Gratis.

Sig. A. MADDALOZZO Chimico Farmacista.

Meduno (Spilimbergo).

Con somma compiacenza, debbo farle noto

che da più tempo somministro il suo Eli-

sira Malato Ferro con China e Ra-

barbaro ai miei clienti e di averlo trovato

efficacissimo nelle inappetenze, nelle affezioni

intestinali ed emorroidarie, nell'Anemia, nella

gracilità e pallidezza dei bambini.

Riverendola distintamente

Dott. Prof. G. Baudiera

medico municipale

LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità, A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontana Morosini — PARIGI, Rue de Valenciennes — LONDRA, E. C. LE INSERZIONI



Scoperta. Non più oppressione, tosse, né tosse remittente. Medaglia d'argento, oro e fuori concorso. — Indicazione gratis franco. — Scrivere a quest'indirizzo: Dott. H. CLERY in Marsiglia.

STUDIOSI — LIBRO PER TUTTI VOCABOLARIO ILLUSTRATO



UNIVERSALE COMPLETO
della lingua italiana, il P.U. RICCO di VOCABOLI sia ora pubblicato, unico in Italia. Enciclopedia Manua e il trattato descrittivo; con 2000 figure istruttive, 1000 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da di tutti i lessografi. Riliegato solidamente in tela. Spedito franco O. F. MANZONI, Milano, via Cerna, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO
Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Riliegato in tela e oro. Spedito franco O. F. MANZONI, Milano, Via Cerna, 38, contro L. 3 (tre).

La legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'Avvocato

IL MIO CONSULENTE LEGALE.



Nuovo Manuale teorico pratico con tante tabelle e formule il nuovo Codice Penale; la nuova legge di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consigli e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorso alle autorità giudiziarie, amministrative politiche e militari ecc. ecc. Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da se stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possessori, gli industriali ecc. potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di litigio senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E' pura di somma utilità per i giovani avvocati e notai, così — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli con incisioni — Questa guida è in un volume grande — Spedito franco O. F. MANZONI, Milano, via Cerna, 38, contro vaglia di L. 10. NR. Più di 1000 Liri (Ganze) viene col solo aiuto dell'opera. Il mio Consulente Legale. Facile trovare i rimedi di legge.



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER (TAFFETTA DEI TOURISTES) rimedio contro i CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi, delle callosità e contro i porri. Effetto garantito. — Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco.
Contiene: gomma ammoniaca, gualbano, benzina, ecc. ecc. — Idem di Calceina 100. — Ando spedito franco, libro postale ad L. 1.50 al rotolo o L. 1.65 franco per posta.
Vendesi in Milano da A. MANZONI e C., S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 31.
In Udine, Filippuzzi Gemelli, Minisini, De Vincenti farmacisti.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di china di A. Mignone e C. è dotata di fragranza delicata, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fin dalla più tarda vecchiaia.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGNONE e C., Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agencia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ed Udine i Sigg. MASON ENRICO chiacchiera — PETROZZI FRATELLI parrucchieri — FAHRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinale — a Gemona dal Sig. LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Si vende in fiaschi ed in (fiaschi) da L. 2, 1.50, a bottiglia da un litro circa a L. 8.50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

Volet la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUTTORE Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Laboratorio Chimico Farmaceutico DI FRANCESCO MINISINI UDINE.



Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo a forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. — Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscerali alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre assidue e vigorose.

Laboratorio Chimico Farmaceutico DI FRANCESCO MINISINI UDINE PILLOLE al Protoioduro di ferro inalterabile.

Questa preparazione è della massima efficacia nei casi di anemia, di clorosi, di mestruazione nulla o difficile; nelle affezioni scrofoliche (Tumori, logorghi, Umori freddi) ed in tutte le malattie prodotte dalla debolezza di costituzione, o dell'impoverimento del sangue.

Via Mercato Vecchio N. 25.



Fabbrica e Depositi
Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.



Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 218 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia. Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguono con tutta sollecitudine. Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

Si accettano avvisi commerciali in terza e quarta pagina a prezzi convenienti.

AMARO D'UDINE

Premiato con più medaglie



Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO Farmacia al Redentore, Via Grazzano; Deposito in UDINE dal Fratelli DORTA al Caffè Corazza, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA Emporio di Specialità al Ponte dei Barettieri.

Trovansi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

GLORIA, LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista SANDRI e si vende alla Farmacia ALESSI in Udine.